



La cerimonia d'inaugurazione della "Cittadella multifunzionale" dell'Emilia Romagna a Montegalgo, nell'Ascolano, alla presenza di una folta delegazione piacentina



Ricostruzione post terremoto nell'Ascolano

Un paese rinasce grazie al cuore dei piacentini

Taglio del nastro a Montegalgo con l'assessore Gazzolo

MONTEGALLO - La scuola, la sede del Comune, un presidio medico-ambulatoriale con la farmacia, la sede del Corpo forestale, la chiesa. E' la "Cittadella multifunzionale" dell'Emilia Romagna a Montegalgo, il paese ascolano colpito dal sisma e "adottato" dalla nostra Regione. Costruita a tempo di record, in soli 17 giorni, è una "Cittadella della solidarietà", come l'ha definita l'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo. La prima struttura capace di accogliere tutti i servizi essenziali per la collettività - le cui sedi ordinarie sono state danneggiate dalle scosse - che giunge al termine nell'intera area ferita dal terremoto. Un risultato raggiunto anche grazie alla dedizione dei volontari piacentini. Ieri, a solo un mese da quel tragico 24 agosto, l'inaugurazione ufficiale alla quale hanno partecipato anche il Commissario per la ricostruzione Vasco Errani e Fabrizio Curcio, Capo del Dipartimento nazionale di protezione civile.

«Appresa la notizia di quanto accaduto in Italia centrale, le lancette dell'orologio per noi sono tornate al 2012 quando le scosse hanno segnato la nostra terra», ha affermato l'assessore Gazzolo al taglio del nastro. «Da subito abbiamo assunto l'impegno di restituire la generosità ricevuta quattro anni fa, e quella che si inaugura oggi è davvero una struttura frutto dell'impegno comune di istituzioni, volontariato e mondo delle imprese. Insieme abbiamo restituito a Montegalgo il cuore della sua comunità, un luogo dove i cittadini potranno ritrovarsi anche per decidere in

modo condiviso le fasi della ricostruzione e porre le premesse per un futuro più sicuro».

Collocato su un'area di 2500 metri quadri nel campo sportivo della frazione di Balzo, il centro è stato realizzato con 43 moduli prefabbricati riscaldati donati da aziende emiliano-romagnole, così come le tre lavagne luminose di cui sarà dotata

la scuola elementare. A rendere possibile l'intervento hanno contribuito, oltre al personale e ai dell'Agenzia regionale di Protezione civile, anche un centinaio di volontari tra i quali quelli del Coordinamento provinciale e gli Alpini della nostra provincia. Ieri, in rappresentanza delle penne nere, erano presenti Carlo Pintoni, Grazia-

no Franchi e Giuseppe Villa.

Fra chi fino a sabato è stato in prima linea per chiudere il cantiere, Franco Rocca di Borgonovo. «Siamo arrivati la scorsa settimana e abbiamo operato senza sosta, dalle 7 di mattina alle 7 di sera», racconta.

«Abbiamo iniziato che era posato solo il basamento e,

giorno dopo giorno, abbiamo visto il progetto crescere con l'arrivo dei vari prefabbricati». Al loro fianco, un team di volontari dell'intera regione. «Con loro e con i funzionari della protezione civile abbiamo fatto da subito squadra, operando in stretto coordinamento, e ci siamo impegnati in compiti molto diversi: dagli al-

lacci alla rete fognaria alla rete idrica, fino alla posa dei pavimenti in linoleum, alla tinteggiatura interna dei locali destinati alla scuola e alla sede del Corpo forestale dello Stato». Vedere la Cittadella terminata, consegnando gli spazi alla comunità, è motivo di grande orgoglio. «Ogni giorno, tutti insieme, ci siamo trovati ad affrontare tante difficoltà, ma lo abbiamo fatto anche grazie al ruolo del direttore dei lavori e alle condizioni meteo favorevoli», conclude Rocca.

Da stamattina, quindi, la campanella per gli studenti di Montegalgo suonerà nella nuova sede provvisoria, non più nelle tende. Già ieri il vescovo di Ascoli Piceno, monsignor Giovanni D'Ercole, ha celebrato una messa affollata nel prefabbricato adibito a chiesa, così come erano operative la farmacia e gli uffici comunali, aperti perché il lavoro di verifica sull'agibilità delle abitazioni continua senza sosta.

«Adesso i bimbi possono tornare a scuola»

Cena della solidarietà, il sindaco Zangrandi soddisfatto del contributo di Calendasco

■ Oltre 3mila euro per la ricostruzione di Montegalgo. Tremila e 88 euro, per la precisione. Questo il ricavato della cena di solidarietà promossa dal Comune di Calendasco, con la collaborazione di un nutrito gruppo di volontari del paese, per raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate. Già individuato il fine per cui le risorse saranno investite: versate nei giorni scorsi sul conto corrente attivato dalla protezione civile dell'Emilia Romagna, saranno impiegate per contribuire alla ricostruzione dell'edificio scolastico del paese "adottato" dalla Regione. Lo stesso luogo in cui ieri è stata inaugurata la scuola provvisoria, ospitata in alcuni moduli prefabbricati all'interno di una "Cittadella multifunzionale" dove sono collocati tra l'altro anche il municipio e il presidio medico.

«A un solo mese dal sisma è un passo avanti importante per la vita di quella comunità, ma l'obiettivo ultimo deve essere quello di restituire ai bambini la



CALENDASCO - La premiazione delle unità cinofile (foto Bersani)

loro aule rendendole più sicure», afferma il sindaco Francesco Zangrandi. «Questo è l'impegno che la Regione ha assunto come proprio e al quale abbiamo voluto contribuire». Non solo. L'affollatissima serata promossa dal Comune, che ha visto la partecipazione di oltre 450 persone, è stata anche l'occasione per premiare le due unità cinofile dell'associazione del paese, la Search and rescue Tana Jean-

nette K9, intervenute ad Amatrice subito all'indomani delle scosse per contribuire alla ricerca dei dispersi sotto le macerie. Si tratta di Natalino Boveri accompagnato dalla sua Kira e di Claudia Pollani con l'inseparabile Gloria. Ad illustrare l'importante lavoro compiuto, è intervenuto il presidente del sodalizio Stefano Cremona. Alle sue spalle, scorrevano le immagini degli interventi effettuati tra cu-

mulì di rovine, quelle delle case abbattute dalle scosse. A ciascuna unità cinofila è stato riservato il caloroso della piazza, sollecitato dal presentatore dell'evento Marcello Granata. «L'esempio dell'associazione K9 - ha continuato il sindaco Zangrandi - esprime chiaramente l'importanza rivestita dalla protezione civile per la sicurezza delle comunità: anche a Calendasco siamo impegnati per costruire un gruppo comunale di protezione civile e mi appello a tutta la popolazione perché aderisca all'iniziativa. Tutti possiamo essere chiamati a fare i conti con una calamità naturale per cui è necessario farsi trovare preparati». Dal primo cittadino è qui di giunto un grande ringraziamento ai volontari impegnati nell'iniziativa, così come alle cantanti che si sono esibite gratuitamente - Wanda Fisher, Nita Rossi e Blues Jackets - e a chi ha offerto donazioni. Tra questi, la pittrice Nadia Scozzesi che ha messo a disposizione una sua opera d'arte a fini benefici.

ERRANI

«Risarciremo al 100% ma non tollero assalti»

■ Fare squadra fra governo, Regioni, Province, Comuni e cittadini per ricostruire i paesi lesionati con i soldi che verranno resi disponibili e che sono destinati a risarcire i danni subiti sia dall'edilizia privata sia pubblica, non solo nel cosiddetto cratere, «scientificamente» individuato dalla Protezione civile. Ma «non accetteremo assalti alla diligenza: chi ha diritto avrà non un euro in meno ma nemmeno un euro in più». Lo ha detto il commissario per la ricostruzione Vasco Errani a Montegalgo. Con i sindaci Errani è stato chiaro: massima collaborazione, poiché dovranno essere protagonisti attivi della ricostruzione, ma «qui non c'è qualcuno che chiede e qualcuno che dà e, se ci sono da dire dei "sì" o dei "no", io lo farò». Il commissario non teme l'impopolarità: «Imparerete a conoscermi, io parlo solo quando sono sicuro di quello che dico».

Il mondo della solidarietà in piazza a Castelsangiovanni

I tanti volti delle associazioni di volontariato, ricchezza della città. Adulti e ragazzi insieme per una giornata di festa

CASTELSANGIOVANNI - Piazza XX Settembre a Castelsangiovanni si è trasformata per un pomeriggio in una grande "vetrina della solidarietà", al cui interno la parte migliore del tessuto sociale locale, le associazioni di volontariato, hanno potuto mostrare il loro volto. E' il volto di chi, spesso nel silenzio e nell'anonimato del quotidiano, presta il suo tempo a favore dei più bisognosi, a favore dei bambini, oppure semplicemente mette a frutto la propria creatività o il proprio amore per il sapere e il semplice gusto di farlo e di condividerlo con gli altri. Tra loro ci sono tanti adulti ma anche tanti giovani e giovanissimi, come i ragazzi del-



Due momenti della festa del volontariato che si è tenuta in piazza a Castelsangiovanni (foto Bersani)



l'oratorio o del gruppo scout, che con la loro vitalità travolgente hanno dato un tocco di colore in più alla seconda edizione della Giornata della Solidarietà. Sede dell'evento

è stata, non a caso, la piazza principale di Castelsangiovanni a sottolineare il ruolo fondamentale che le associazioni di volontariato, oggi più che mai, svolgono all'in-

terno del tessuto sociale. Quest'anno l'iniziativa, promossa dall'amministrazione con il sostegno di oltre trenta associazioni locali e anche di qualcuna in arrivo da fuori

città, si è allargata rispetto allo scorso anno. Gran parte della parte di piazza prospiciente le ex scuole, oggi sede del comando di polizia municipale, ha ospitato un grande laboratorio a cielo aperto dove decine di bambini hanno potuto dare libero sfogo alla loro creatività. Alcune delle associazioni presenti per l'occasione avevano allestito laboratori creativi con colori, giochi e persino un grande scivolo gonfiabile. Aggirandosi tra i gazebo si poteva inoltre partecipare a mini corso di cucito, oppure provare i propri parametri vitali quali la glicemia, ecc. Per le amanti dei tatuaggi era anche possibile approfittare dell'abilità di alcune donne

marocchine nel disegnare splendidi tattoo all'henné, oppure ancora ammirare piccole pubblicazioni e oggetti che richiamavano alla tradizione contadina valtidonese. Non potevano mancare anche stand con piccola gastronomia e gli immancabili trucca bimbi. Tra i momenti più attesi nel pomeriggio c'è stata la suggestiva e coinvolgente esibizione dei cantori di Spirit Gospel Choir, applauditissimi dalla piccola folla che si è assiepatata in piazza XX Settembre per assistere al loro concerto. Prima ancora è stata la volta dei giovani Delates e The Mellon. La Giornata della Solidarietà, iniziata sabato, si è conclusa ieri con la messa dedicata a tutte le associazioni e animata in Collegiata a Castelsangiovanni dal coro alpino della Valtidone.

Mariangela Milani